Per Mail a
Yvonne Gilli, Presidentessa FMH

Berna, il 23 ottobre 2025

Lettera aperta sull'urgente necessità di intervenire in materia di conferimento dei titoli

Egregia Signora Presidente della FMH, Cara Yvonne

l'Associazione dei medici di istituto di Ginevra (AMIG), sezione ginevrina dell'asmac/vsao, sostenuta dall'Associazione dei medici assistenti e capiclinica del Cantone di Vaud (ASMAV) e dalla nostra organizzazione mantello asmac Svizzera, con la presente le rivolge pubblicamente un appello in merito al prolungato fallimento dell'Istituto Svizzero per la Formazione Medica (ISFM), organo della FMH incaricato della convalida dei titoli FMH.

Da oltre un anno, il funzionamento dell'ISFM è gravemente compromesso, causando ritardi sempre maggiori nel riconoscimento dei titoli e impedendo così a numerosi medici debitamente formati di ottenere il titolo necessario per esercitare la loro attività, una professione essenziale per il benessere della popolazione. Ricordiamo che lo scorso giugno, a seguito dell'intervento dell'asmac Svizzera, la Camera medica si era impegnata a rendere prioritaria la riduzione dei ritardi e a riportare, entro gennaio 2026, i tempi di elaborazione delle richieste a un livello ragionevole, ovvero a un massimo di 90 giorni (mentre il Regolamento per il perfezionamento professionale prevede un termine di due mesi).

Il Consiglio federale, che era stato interpellato su questo problema durante l'estate da un parlamentare, aveva preso atto di queste promesse di miglioramento.

Oggi constatiamo con costernazione che tali promesse non sono state mantenute e che la situazione non è migliorata. Al contrario, i tempi di elaborazione dei dossier si sono ulteriormente allungati: in tre mesi sono passati da 6-7 mesi di attesa a oltre 12 mesi (secondo le indicazioni riportate sul sito dell'ISFM). Questo sviluppo oggettivamente inaccettabile dimostra la manifesta incapacità dell'ISFM di gestire questa crisi senza un immediato intervento esterno.

Di fronte a questa inerzia, numerosi medici, sentendosi ignorati, esausti e profondamente preoccupati per il loro futuro professionale, si sono organizzati al di fuori dell'asmac per intraprendere azioni legali individuali contro l'ISFM e la FMH.

Informata di questi ultimi sviluppi, l'asmac, su iniziativa in particolare dell'AMIG, ha pubblicato una lettera aperta alla FMH, esponendo richieste chiare e legittime per un ritorno al normale funzionamento dell'ISFM. A seguito di questa lettera, la presidenza della FMH e quella dell'ISFM hanno annunciato lo svolgimento di una riunione informativa congiunta per i membri dell'asmac.

La sessione informativa, tenutasi il 20 ottobre, ci ha lasciati smarriti e perplessi. Ci aspettavamo di vedere un organizzazione mantello forte e che ascolta, dimonstrando ciò attraverso misure rassicuranti e traguardi concreti fino alla risoluzione della crisi. Non abbiamo sentito nulla di tutto ciò. Peggio ancora, l'ISFM ammette di essere ancora lontana da una riallocazione delle sue risorse in una maniera coerente in questo preciso momento, nonostante questa richiesta le fosse stata comunicata già a giugno dalla Camera medica. Siamo preoccupati nel vedere che la FMH sembra disinteressata al caos che si sta verificando sotto i suoi occhi o, peggio ancora, incapace di dirigere il proprio istituto. Siamo rattristati dal dover usare termini così radicali, ma non abbiamo ricevuto alcun motivo per credere che la FMH sia all'altezza della crisi e che possiamo essere rassicurati da una prossima risoluzione.

Con la presente desideriamo sottolineare apertamente che la presidenza della nostra associazione mantello, la FMH, ha la responsabilità di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati, ma non ha ancora annunciato l'attuazione di un piano d'azione per risolvere la crisi che sta colpendo l'ISFM. L'AMIG ha quindi l'impressione che la presidenza della FMH non abbia realmente preso coscienza della gravità della situazione e della necessità di trattare questo dossier in via prioritaria, adottando immediatamente misure pubbliche urgenti e incisive per consentire all'ISFM di svolgere il suo lavoro nel rispetto della legislazione e dello statuto della FMH. Se la presidenza della FMH, in qualità di organo direttivo, non è in grado di ripristinare autonomamente una situazione conforme alla legge all'interno dell'ISFM entro un termine ragionevole, sarà indispensabile l'intervento delle autorità di vigilanza statali. Se ancora non riceveremo alcuna indicazione circa la capacità della FMH di gestire questa crisi nel più breve tempo possibile, non vediamo altra possibilità che adottare ulteriori misure per denunciare la possibile incapacità della FMH e del suo istituto affiliato, l'ISFM, di adempiere al mandato pubblico loro conferito dalla Confederazione secondo la LPMed. Siamo chiaramente dell'opinione che una soluzione con l'ISFM sarebbe la migliore per tutte le parti coinvolte. Tuttavia, non possiamo ignorare che tutti gli sforzi compiuti finora non hanno portato ai miglioramenti necessari.

Alla luce di questa situazione, vi chiediamo di ricevere una delegazione prima della camera medica, quindi durante la prossima settimana, composta da membri delle sezioni e del comitato direttivo dell'asmac per poter discutere e negoziare fin da subito un piano di risoluzione della crisi che indichi le misure concrete da adottare. Ci aspettiamo da parte vostra un impegno deciso da parte della FMH ad assumersi le proprie responsabilità nella situazione attuale, sia per quanto riguarda gli aspetti finanziari che quelli strutturali che ne possono derivare.

Riteniamo inoltre fondamentale che tale piano sia reso pubblico, al fine di rassicurare i centinaia di colleghi che attualmente soffrono e che ogni giorno che passa perdono fiducia nella loro istituzione di riferimento.

Grazie mille per la vostra pronta risposta.

Cordiali saluti

Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinica (asmac)

Severin Baerlocher, Presidente

Richard Mansky, Vicepresidente

Association des Médecins d'Institution de Genève (AMIG)

Bastien Barcellini, per il comitato

Association des Médecins Assistant-e-s et chef-fe-s de clinique du canton de Vaud (ASMAV)

Enrique Lázaro i Fontanet, Co-Presidente

Audraine le Boudec, Co-Presidentessa